



il Rabensteiner

www.rabensteiner.eu

2 Gruppo Padana – Espansione verso il futuro



3 Ogni progetto è unico



4 IGCA 2011 – Welcome to South Tyrol



4 La camminata autunnale di Rabensteiner



4 And the winner is ...



4 Nuovo sito internet

4 IPM 2011



PUNTO DI VISTA

Energia – La sua utilizzazione efficiente nel gardencenter



È ormai pacifico che le risorse energetiche fossili si esauriranno. La metà delle riserve di petrolio del mondo è stata consumata, e l'estrazione del petrolio diventerà notevolmente più difficile e costosa che ai tempi del boom petrolifero. I governi con numerose nuove leggi e regolamenti hanno creato i presupposti per una svolta nel settore energetico. E anche nella popolazione si assiste ad un ripensamento. I tempi dei consumi noncuranti e della società dell'usa e getta sono definitivamente passati. Oggi i consumatori diventano sempre più consapevoli di valori quali la sostenibilità, i prodotti ori-

ginari della regione, l'efficienza energetica e il risparmio delle risorse.

È ovvio che questo cambio delle condizioni di contesto ha delle ripercussioni anche sulla costruzione di gardencenter. I nostri esperti Karl-Georg Bärlein, Volker Rieger e Rainer Dietrich hanno discusso col consulente di tecnica Ralf Ludewig per individuare quali siano queste ripercussioni.

Ralf Ludewig: Durante la mia attività di consulente constato che negli anni passati è fortemente cresciuta la consapevolezza dei gerenti delle aziende per quanto riguarda

l'efficienza energetica. Mentre alcuni anni fa la scelta del sistema di riscaldamento, la trasmissione del calore attraverso i muri perimetrali nella mia consulenza erano poco rilevanti, oggi queste tematiche occupano spesso il primo posto.

Karl-Georg Bärlein: Ed è proprio di questo che vogliamo tener conto con il nostro approccio progettuale integrale nella progettazione di nuovi gardencenter. Solo attraverso la combinazione di vari aspetti energetici si potrà riuscire a costruire un fabbricato complessivamente efficiente sotto l'aspetto energetico. Per

noi tale processo inizia pertanto con un'accurata analisi del sito. Per esempio chiediamo se sia a disposizione il calore residuo di un impianto a gas biologico o se esista una rete di teleriscaldamento.

Rainer Dietrich: Sono ormai passati i tempi in cui per la scelta del combustibile ci si poteva limitare a decidersi tra gasolio e gas. Nella valutazione di un sito infatti devono essere prese in considerazione tutte le opportunità dell'approvvigionamento energetico. La cooperazione con un gestore di una centrale di cogenerazione termica ovviamente



EDITORIALE

Gentili amici,

con la presente edizione apriamo la quarta annata della nostra newsletter. E come al solito, a questo punto colgo l'occasione per gettare uno sguardo indietro sull'anno scorso, constatando che è di nuovo stato un anno pieno di successi. Il trend che si era annunciato nella prima metà del 2010, è contenuto anche nella seconda metà dell'anno. Molti imprenditori hanno approfittato dell'ora buona e delle conseguenze della crisi economica per effettuare degli investimenti ed ampliare e ristrutturare le proprie aziende e per realizzare nuove serre, sia gardencenter che serre da produzione. Più di quaranta progetti hanno potuto essere sviluppati, progettati e realizzati dalla nostra équipe, alcuni dei quali si protrarranno nell'anno nuovo.

Questo è il caso, per es., del progetto Gruppo Padana di Treviso (I). Su di una superficie complessiva di 110.000 mq sorgerà il progetto dei fratelli Gazzola, imprenditori dell'Italia settentrionale che coltivano giovani piante. Allo stato attuale, è stata da noi già realizzata una superficie di 65.000 mq, mentre i restanti 30.000 mq seguiranno nel 2011. La peculiarità di questo singolare progetto consiste nell'impianto fotovoltaico, che consente agli imprenditori di produrre una potenza elettrica pari al 4,5 MWp da destinare alla propria produzione.

L'argomento dell'energia è anche l'oggetto dell'articolo di fondo del nuovo RABENSTEINER. L'efficienza energetica, la sostenibilità e il risparmio delle risorse che vanno riducendosi, sono i nuovi concetti e le nuove direzioni del trend che caratterizzano il nostro settore. La nostra équipe di esperti con Ralf Ludewig, Karl-Georg Bärlein, Rainer Dietrich e Volker Rieger hanno discusso l'argomento, giungendo in ultima analisi alla seguente conclusione: determinante è l'interazione di molti fattori.

In questo senso Vi auguro una lettura istruttiva ed illuminante.

Cordiali saluti

Klaus Wierer

Colophon:

Titolare ed editore:
Rabensteiner Srl, I-39042 Bressanone (BZ)
via Julius Durst, 88

Responsabile dei contenuti:
Klaus Wierer,
Part. IVA IT 02239970219

Concetto:
Mugele Et Matt, Bolzano (BZ)

DTP: Brixmedia srl
Stampa: Europrint, Varna (BZ)

sarebbe la combinazione ideale, peraltro solo raramente fattibile. Perciò nella progettazione dobbiamo prendere in considerazione tutte le varianti dell'approvvigionamento energetico, e quindi anche le risorse energetiche rigenerative.

Karl-Georg Bärlin: Sì, e facendo così sarà sempre importante rimanere all'altezza dei tempi e coinvolgere nelle proprie considerazioni le nuove innovazioni tecniche. Ciò vale per es. per la fotovoltaica, ma anche per dei sistemi completamente nuovi, come per es. il procedimento Solareis, del quale ci stiamo già occupando all'interno della ditta Rabensteiner. D'altra parte sconsigliamo l'adozione di sistemi che ci paiono inidonei. Menziono qui la geotermia. Anche se attualmente tutti ne parlano, essa è definitivamente inidonea per il riscaldamento di un gardencenter.

Ralf Ludewig: Con tutte le opportunità tecniche che oggi sono presenti sul mercato, tuttavia in realtà la situazione è tale che la maggior parte degli impianti vengono fatti funzionare con combustibili fossili convenzionali. Il calore residuo infatti nella maggior parte dei casi non è disponibile, e l'impiego di combustibili alternativi non conviene a causa del consumo relativamente basso di energia di riscaldamento da parte di un gardencenter. Qui pertanto giova soltanto limitare ulteriormente il consumo attraverso l'isolamento termico.

Karl-Georg Bärlin: Beh..., non siamo mica del tutto sprovvisti per quanto riguarda il consumo di energia relativamente basso da parte di un gardencenter. Un gardencenter da noi costruito ormai ha un fabbisogno



Serre con impianto fotovoltaico

di calore di soli 100 Watt/mq. Una serra normale invece richiede la bella quantità di 300 W/mq. Ciò ci è possibile grazie all'impiego di vetro isolante o di vetro speciale, all'eliminazione dei classici "ponti di calore" che si creano presso le traverse e le gronde, all'isolamento altamente efficiente dei settori non trasparenti, all'isolamento dei pavimenti e all'impiego di sistemi modernissimi di schermatura energetica.

Rainer Dietrich: E anche per quanto riguarda la tecnica delle caldaie c'è stato un progresso non irrilevante. Al giorno d'oggi le caldaie a condensazione per gas costituiscono lo standard e riescono a ricavare dal metano impiegato il 7% di energia in più. Subentra l'impiego di tecnica modernissima per la regolazione climatica. I compu-

ter climatici da noi messi in opera, oggi sono in grado di interconnettere in maniera ottimale la produzione e la distribuzione di calore. Dei programmi climatici speciali provvedono a che il riscaldamento venga limitato al fabbisogno effettivo.

Karl-Georg Bärlin: Inoltre la distribuzione del calore è determinante perché il cliente nei locali di vendita si senta a suo agio o meno. A seconda delle circostanze, noi individuiamo per i nostri clienti il sistema migliore. Vi rientra, per fare un esempio, la selezione di aerotermi adeguati per evitare che nei locali di vendita si creino rumori disturbanti.

Ralf Ludewig: Un altro discorso va fatto sull'illuminazione dei gardencenter. La luce costituisce un motore importante per la vendita. Con la luce un locale può essere organizzato in maniera da dar risalto alla merce e renderla attraente. Ma

l'illuminazione è anche un grande consumatore di energia elettrica. Nella prassi constatato spesso che la progettazione dell'illuminazione è stata lasciata all'elettricista di casa, il che comporta l'impiego di sistemi di illuminazione inefficienti, i quali a peggio andare presentano la merce in una luce pallida e grigia.

Karl-Georg Bärlin: Una cosa del genere non è più ammissibile in un gardencenter moderno. La progettazione dell'illuminazione è un elemento importante della progettazione complessiva e va eseguita da parte di professionisti. Solo così potrà essere ottimizzato l'impiego di energia riferito all'illuminazione, e solo così si potrà garantire che la merce venga posta nella luce giusta e pertinente. Inoltre l'illuminazione deve essere regolabile in maniera flessibile, affinché si riesca a garantire un'illuminazione adeguata nei vari stati di esercizio.

Volker Rieger: A prescindere da tutti i dettagli tecnici non va dimenticato il fatto che lo Stato, mediante la legislazione, continua a serrare la vite dell'efficienza. Menziono qui solo il caso tedesco l'EnEV e l'EeG. Queste prescrizioni in ultima analisi costringono il costruttore ad eseguire i gardencenter dotandoli di una sempre maggiore efficienza energetica. La ditta Rabensteiner in proposito offre delle soluzioni complete e competenti per adempiere tutti questi requisiti prescritti dalla legge.

Ralf Ludewig: E con ciò saremmo arrivati anche all'argomento del costruire secondo le norme sul risparmio energetico. Una cosa utile, a mio avviso, se si prende in considerazione un eventuale cambio di destinazione del gardencenter.

Volker Rieger: Un gardencenter da noi realizzato secondo le norme sul risparmio energetico si presta a tutte le utilizzazioni. Diversamente da una serra, un gardencenter, come immobile, è affittabile e per questo motivo risulta interessante per gli investitori. Non da ultimo per questo motivo un buon isolamento termico e un'alta efficienza energetica sono requisiti indispensabili. Oltre a ciò un progetto sostenibile di gardencenter genera un valore aggiunto per il gestore, il quale infatti migliora con esso la propria immagine agli occhi dei clienti.

Karl-Georg Bärlin: È la stessa cosa come un gioco a puzzle. Solo l'esatto assemblaggio di tutte le componenti conduce ad un'immagine complessiva convincente. Ed è così che soltanto una progettazione integrale, che tenga conto di ogni singolo aspetto, condurrà ad un progetto riuscito. A tale scopo con la nostra competenza specialistica offriamo ai nostri clienti delle soluzioni che pervengono per intere da una sola mano.



Volker Rieger da dieci anni assume, come architetto della ditta Rabensteiner, tutti i compiti di progettazione nella costruzione di una serra. Nella sua attività sono sempre in primo piano l'innovazione dell'architettura, i dettagli tecnici e la funzionalità.



Karl-Georg Bärlin è il gestore della ditta Rabensteiner Schornsdorf e da più di venti anni è attivo nel settore delle serre. Grazie alla sua esperienza pluriennale ed al suo onnicomprensivo know-how è stato possibile realizzare molti gardencenter ed aziende per la vendita al dettaglio.



Rainer Dietrich è il gestore della ditta Rainer Dietrich Gewächshausbeheizung und Energieberatung GmbH (Riscaldamento di serre e consulenza energetica s.r.l.). La competenza centrale di tale ditta è la realizzazione di impianti di riscaldamento per serre, serre di vendita e gardencenter.

Ralf Ludewig da quasi venti anni è consulente ufficiale di tecnica ed energia nel ortoflorovivaismo. Nella circoscrizione amministrativa di Tubinga egli assiste più di 450 aziende di giardinaggio commerciale.

OGGETTI & PROGETTI

Gruppo Padana – Espansione verso il futuro

Il progetto di gran lunga più grande che abbiamo realizzato nel corso della lunga storia della nostra ditta, ovvero il progetto dei fratelli Giorgio e Paolo Gazzola, è unico per le sue dimensioni, e per la sua esecuzione è altamente interessante per ogni imprenditore del settore.

I suddetti fratelli, produttori di piante giovani residenti a Paese vicino a Treviso, nel 2009 si sono fatti vivi presso di noi con le loro idee: si trattava della realizzazione di una serra da produzione di 55.000 mq e di un capannone di lavoro di più di 15.000 mq. Più della metà di tale progetto ha potuto essere realizzata entro l'autunno del 2010, i restanti 30.000 mq seguiranno nel 2011. Parallelamente a questo progetto, nell'estate del 2010 ci è stato affidato un altro appalto per serre dello stesso tipo di costruzione a Gaiarine, a 30 km di distanza dalla sede principale della ditta, aventi una superficie complessiva di 40.000 mq.

Questi progetti hanno delle raffinatezze tecniche singolari, le quali saranno a lungo termine di grande vantaggio per gli imprenditori:

Il primo punto di forza è costituito dall'impianto fotovoltaico, il quale è stato integrato per intero nella superficie della copertura. Per il progetto di Paese, è stata realizzata una potenza complessiva pari a 3.000 kWp, per il progetto di Gaiarine alla fine saranno 1.500 kWp. Con l'im-



Le serre di produzione dei fratelli Gazzola in Paese (I)

pianto fotovoltaico, gli imprenditori saranno quindi in grado di produrre una potenza elettrica complessivamente di quasi 4,5 MWp, che possono in parte impiegare per l'esercizio corrente delle serre. Soltanto per questa soluzione sono stati sviluppati 9 nuovi profili in alluminio.

Come secondo punto di forza va considerato il vetro impiegato per coprire la superficie trasparente della copertura. La caratteristica particolare di tale vetro consiste nella maggiore permeabilità ai raggi UV e in un grado di diffusione (haze-factor) maggiore del 60%. La luce diffusa favorisce la crescita sana di piante giovani, giacché tutte le parti della pianta ottengono luce in ma-

niera uniforme. Grazie all'alta quota di irradiazione "PAR" è garantita un'ottima qualità delle piante giovani, e al tempo stesso si riesce a ridurre il necessario impiego di sostanze nutrizionali.

Da rilevare è anche la tempistica della realizzazione del secondo progetto: dalla sottoscrizione del contratto fino all'ultimazione dell'impianto su di un lotto di 3 ettari, sono trascorsi soltanto cinque mesi.

Siamo fieri di aver potuto prestare la nostra consulenza tecnica agli imprenditori zelanti nella realizzazione della loro visione e di essere riusciti, nella nostra consueta maniera affidabile, a costruire un singolare megaprogetto in mezzo ai prati verdi.

Ogni progetto è singolare, ogni cliente è il miglior cliente

Abbiamo riflettuto a lungo su quale dei progetti dovessimo presentare in questa edizione del RABENSTEINER. Con più di quaranta lavori realizzati con successo nel 2010, la scelta era difficile. Da ultimo ci siamo decisi a fare un piccolo mix, ponendo l'attenzione da una parte sulla particolare architettura o su un particolare investimento, dall'altra su clienti che ci hanno concesso la loro fiducia già più di una volta. Questi cosiddetti

"recidivi Rabensteiner" sono la Crème de la Crème tra le referenze. Chi potrebbe meglio comunicare la nostra competenza che clienti soddisfatti che ci danno la loro fiducia una seconda e terza volta? Con orgoglio possiamo quindi dire che più del 90% dei clienti che già una volta hanno costruito con noi, anche la prossima volta costruiranno di nuovo con noi. D'altra parte va anche detto: che cosa sarebbe un'impresa senza nuo-

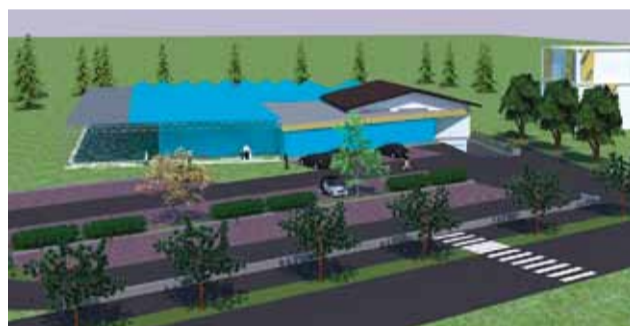
vi mercati e senza nuovi clienti, presso i quali uno deve inizialmente conquistarsi la giusta posizione per poter dare una prova effettiva della competenza di cui continua a parlare? I progetti seguenti sono un profilo trasversale di entrambi i gruppi di clienti, ma hanno in comune una cosa: ogni progetto ha una sua peculiarità individuale e comprova a suo modo la nostra competenza nella costruzione di serre.

Floricoltura Spine, Bolbeno (I)



Una costruzione di ca. 800 mq a padiglione ottagonale, caratterizzata da un'architettura originale e distintiva, per la realizzazione della quale è stata fondamentale la buona collaborazione con i tecnici progettisti incaricati dal Committente.

Fiori Mahlknecht, Brunico (I)



Quest'azienda di lunghe tradizioni amplia la propria superficie di vendita a 1.400 mq. Una peculiarità del progetto è costituita dal passaggio privo di attriti e stilisticamente pulito dal vecchio al nuovo, e in questo passaggio si ha una cura particolare della conservazione del patrimonio edilizio esistente.

Zaubergarten Wolfbeisz, Wertheim (D)



Ampliamento dell'attività esistente di vendita finale, con una peculiare immagine esterna nell'ambito di un ambiente straordinario. Per mezzo della nuova costruzione è stato possibile ottimizzare la gestione dei clienti.

Gartencenter Löwer, Hanau (D)



È il quarto gardencenter che la ditta Rabensteiner attualmente sta realizzando per conto della famiglia Löwer come prestazione chiave in mano, applicando il tipo di costruzione Venlo. Su di una superficie di 5.500 mq, il cliente verrà condotto attraverso il reparto freddo e la superficie all'aperto coperta fino al reparto caldo comprensivo del bar. L'area d'ingresso, come elemento spiccante sotto l'aspetto ottico, verrà realizzata in costruzione massiccia.

Az. Agr. Mazzonetto Mauro, San Martino di Lupari (I)



Per questa azienda, dedita fino ad oggi soprattutto alla realizzazione di giardini, abbiamo realizzato un fabbricato per la vendita al dettaglio che permettesse ai gestori di ampliare gli orizzonti della propria attività.

Planta, Bressanone (I)



Quest'azienda di produzione con Rabensteiner ha realizzato già la quinta nuova costruzione o ristrutturazione. Essa, ricca di una pluriennale esperienza nella produzione di piante giovani, si orienta sempre verso gli sviluppi tecnici più recenti.

Blumen Haug, Worblingen (D)



Un'azienda di vendita finale domiciliata da molto tempo, acquista una faccia completamente nuova con un edificio a due piani a tetto piano e con tre annesso navate da serra.

Gebrüder Loidl, Kaindorf (A)



Quest'azienda ricca di tradizioni della Stiria lavora soltanto con professionisti. Per l'orticoltura Loidl su di una superficie di 1.600 mq venne realizzato un impianto di vendita che in questa regione costituisce un capolavoro del giardinaggio.

Az. Agr. Sant'Anna, Cornuda (I)



La nuova serra, una "Cabrio" con impianto fotovoltaico integrato sulle falde Sud e falde Nord totalmente apribili coperte con vetro a maggior diffusione luminosa, fornisce una nuova superficie coperta versatile e adeguata a molteplici usi, area espositiva, di vendita o di produzione.

Tropenhaus Ljubljana, Ljubljana (SLO)



La caratteristica principale del progetto è l'altezza di 14 m per una superficie coperta di 540 mq suddivisa in 4 zone. Al suo interno vi possiamo trovare, oltre una flora tropicale completa, un impianto di nebulizzazione e uno stagno.

Gartencenter Kremer, Remscheid (D)



Un nuovo tempio commerciale del settore verde con una faccia espressiva e con innovazioni tecniche.

Gartenbau Schacherl, Bruck an der Mur (A)



Soluzioni straordinarie richiedono dei partner innovatori. Per l'azienda Schacherl le visioni del committente per un impianto moderno di vendita sono state realizzate davvero. All'edificio a due navate del gardencenter è stato anteposto un tetto piano apparentemente sospeso. Nella vetratura del timpano si è rotta l'antica tradizione delle lastre verticali, ponendo in opera una copertura giacente di lastre aventi le dimensioni 2x1 m.

Più moderno, più facile, più istruttivo



Questa è in poche parole la descrizione che possiamo dare della nostra nuova pagina web www.rabensteiner.eu. Con un design all'altezza dei tempi ed una struttura di menù chiara e semplice, il nuovo sito internet, pieno di informazioni utili e sempre aggiornato, non è solo piacevole da guardare, ma soprattutto semplice da gestire. Anche

per i contenuti esso promette non poco, e mantiene anche questa promessa. Oltre alle prestazioni, ai prodotti e ad informazioni dettagliate relative alla nostra azienda, vi troverete anche un estratto sempre attuale ed interessante del nostro elenco progetti. E chi potrebbe parlare più a favore della nostra competenza che i clienti stessi? E per arrotondare il

tutto, tra le news attuali troverete sempre qualcosa di interessante da leggerci. Ci auguriamo soltanto che in occasione della Vostra prossima visita virtuale Vi troviate subito a Vostro agio con noi.

Secondo il nostro motto: **Spazi in cui l'uomo e la pianta si trovano a proprio agio!**

VDG CAMMINATA AUTUNNALE

La camminata autunnale di Rabensteiner

Il programma era promettente, gli ospiti erano singolari, l'umore era ottimo – soltanto le condizioni atmosferiche erano purtroppo tali da far disperare. Questa in poche parole la caratterizzazione della camminata autunnale di Rabensteiner insieme ai giovani imprenditori del VDG (Verband Deutscher Gartencenter, Federazione dei gardencenter tedeschi). Dal 16 al 18 settembre 2010 avevamo come ospiti, qui da noi nella provincia di Bolzano, la generazione giovane del VDG, accompagnata da Bodo Alberts. L'obiettivo era quello di stare in compagnia per ottenere nuovi impulsi, scambiare esperienze, ma anche e soprattutto per offrire uno sguardo

nella cultura della nostra ditta e della nostra provincia. Abbiamo dato il benvenuto ai nostri ospiti il giorno d'arrivo con una piacevole castagnata tirolese. Il venerdì iniziò con una visita guidata dei nostri capannoni, dove i partecipanti potevano, fra l'altro, prendere visione della fabbricazione. Con una conferenza abbiamo cercato di comunicare ai giovani imprenditori l'importanza di una cultura imprenditoriale concreta e dei relativi valori.

In una conferenza ulteriore abbiamo abbozzato i singoli passi che conducono alla realizzazione di una serra. Dopo una discussione interessante e stimolante e un breve rinfre-

sco, ci avviammo verso la val di Funes dove i partecipanti nonostante il piovigginare affrontarono la marcia a piedi verso il rifugio Genova. Pieni di motivazione, il giorno dopo volevamo conquistare il Sass Putia, alto 2.875 m, e forse ci saremmo riusciti se il sole si fosse fatto vedere brevemente anche una sola volta. Ciononostante alla fine si è raggiunto coraggiosamente almeno un altro culmine, e precisamente il Piccolo Sass Putia, alto 2.813 m. Sono state giornate stupende, e vorremmo ancora una volta esprimere a tutti i partecipanti la nostra lode per l'entusiasmo che hanno portato con sé per il loro interesse stimolante.



And the winner is...

Non sono stati, è vero, gli oscar dell'industria cinematografica, ma comunque gli oscar del settore verde, i quali il 29 ottobre 2010 sono stati assegnati a Berlino ormai per la quinta volta. I Taspo Awards 2010 sono stati almeno così incantevoli, affascinanti e pieni di successo come i quattro eventi corrispondenti degli anni precedenti. Non foss'altro per questo motivo la ditta Rabensteiner ogni anno partecipa come sponsor ed "oste" a questa singolare festa di Berlino dove si incontra lo "who is who" del nostro settore.

L'organizzatore e l'iniziatore dell'assegnazione dei premi è la rivista specialistica di giardinaggio TASPO, la quale premia ogni anno delle persone e le loro prestazioni straordinarie attinenti al settore verde. "In occasione del nostro quinto anniversario, i partecipanti alla gara di giardinaggio hanno di nuovo dimostrato come essi siano vicini al polso del tempo, e ciò

in ogni ramo del giardinaggio", parole di Iris Anger, redattore capo della rivista TASPO e presidente della giuria di 24 membri. Gli awards sono stati assegnati complessivamente in 21 categorie.

Tra i finalisti della gara di questo anno figurano anche due dei nostri clienti: l'azienda di giardinaggio Vaitl Raffener di Bolzano nella categoria "Migliore rappresentazione dell'azienda" e Pflanzen Breuer di St. Augustin in Germania nella categoria "Gardencenter dell'anno gestito da un'impresa". Abbiamo potuto consegnare il Rabensteiner Award all'impresa Selecta Klemm nella categoria "Coltivatore dell'anno" per la "Coltivazione di osteospermum fiorenti pieni"; tale ditta è riuscita ad avere la meglio contro quattro concorrenti di alto valore.

È stata Barbara Schöneberger a condurci con molta grazia e molto umorismo attraverso questa serata divertente.



IGCA CONGRESS

IGCA 2011 – Welcome to South Tyrol

Chi sa cosa ci porterà l'anno nuovo? Speriamo soltanto cose buone. Ma una cosa la sappiamo già adesso con certezza: il congresso dell'Associazione internazionale dei gardencenter (IGCA) quest'anno avrà luogo nella provincia di Bolzano. Martina Schullian, la titolare dell'azienda di giardinaggio Schullian di Bolzano e membro dell'Associazione giardinieri della provincia di Bolzano, insieme a Silvano Girelli, uno dei titolari del Flower, è riuscita a convincere la presidenza dell'IGCA. Il congresso rinnomato si terrà dall' 11 fino al 16

settembre 2011 nella provincia di Bolzano e sul lago di Garda. Noi sosteniamo questa benevola iniziativa come sponsor e partner.

L'IGCA (International Garden Centre Association) è l'Associazione internazionale dei gardencenter con sede nel Canada ed è considerata una piattaforma per lo scambio reciproco di esperienze. Ogni anno viene celebrato un congresso in un diverso paese selezionato. Nel 2010 per es. è stato il Giappone ad organizzare il congresso. Ulteriori informazioni e il programma completo si trovano su www.igccongress2011.com.

IPM ESSEN

IPM 2011 ad Essen (D)



Visitateci durante la fiera IPM di Essen (D). Dal 25 al 28 gennaio 2011 ci troverete nel capannone 3, stand n. 3C61. Sarà per noi un piacere accogliere la Vostra visita e ci occuperemo in maniera diretta e personale delle Vostre richieste.

